



COMUNE DI LANUSEI
Provincia di Nuoro

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI RICOGNITIVO

CONCESSIONE SERVIZIO GESTIONE

CINE TEATRO TONIO DEI

Norme di riferimento:

***Documento redatto ai sensi dell'art. 26 comma 3-ter D.Lgs. 81/08
(come modificato dal D.Lgs. 106/09) e della Legge 123/07***

Redazione a cura del:

Datore di Lavoro

D.L.:

Consultazione, Verifica ed Approvazione:

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

RLS:

Sicurezza

DF

MT

LF

Comune di Lanusei	DUVRI	
Data: 31/12/2018	Redatto dal Datore di Lavoro ai sensi del D.Lgs 81/08 (come modificato dal D.Lgs 106/09)	Pag. 2

Indice

1. PREMESSA E SCOPO DEL DOCUMENTO	3
1.1. Premessa.....	3
1.2. Scopo.....	3
2. CRITERI OPERATIVI DI VALUTAZIONE.....	3
2.1. Metodo di Valutazione.....	3
3. INFORMAZIONI SULL'APPALTO	7
3.1. Descrizione del contratto di appalto.....	7
3.2. Anagrafica committente	8
3.3. Anagrafica appaltatori.....	8
3.4. Personale impiegato nel contratto di appalto	9
3.5. Attività da svolgere.....	9
3.6. Identificazione area oggetto dell'appalto	9
3.7. Tempi di svolgimento dell'appalto	9
3.8. Cronoprogramma delle attività interferenti	10
3.9. Modalità d'accesso	10
4. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI	11
4.1. Apprestamenti di sicurezza ed igiene	13
4.2. Procedure di emergenza e presidi antincendio.....	13
5. COSTI DELLA SICUREZZA	13
6. CONCLUSIONI	14
7. MISURE GENERALI DI TUTELA.....	15
PROCEDURE D'EMERGENZA ED ADDETTI.....	15
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.)	16
8. PROCEDURE GENERALI DI SICUREZZA.....	17
SCIVOLAMENTI E CADUTE A LIVELLO	17
ELETTRUCUZIONE	17
GETTI E SCHIZZI	19
9. ALLEGATI.....	20
Allegato 1 - Procedure Emergenza	20
Allegato 2 – FAC SIMILE Verbale di coordinamento ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08	20

Comune di Lanusei	DUVRI	
Data: 31/12/2018	Redatto dal Datore di Lavoro ai sensi del D.Lgs 81/08 (come modificato dal D.Lgs 106/09)	Pag. 3

1. PREMESSA E SCOPO DEL DOCUMENTO

1.1. Premessa

La gestione della salute e della sicurezza sul lavoro costituisce parte integrante della gestione generale del **Comune di Lanusei**; il Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro (SGSL) adottato, è finalizzato a garantire il raggiungimento degli obiettivi di salute e sicurezza che il Comune stesso si è prefissato, in una efficace prospettiva di miglioramento continuo, anche in considerazione dei rischi interferenti, ossia quelli presenti nei luoghi di lavoro ma non causati da mezzi, impianti o attrezzature dei luoghi presso i quali opera il lavoratore che li subisce.

Nel presente documento vengono riportate le misure di prevenzione e protezione generali nei confronti dei rischi interferenti individuati nelle aree oggetto delle attività. Oltre alle indicazioni di ordine generale riportate occorrerà attenersi alle istruzioni operative delle singole attività lavorative e schede relative all'utilizzo di attrezzature, sostanze pericolose.

1.2. Scopo

Lo scopo di questo Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti di carattere ricognitivo, di seguito denominato "DUVRI", è di affiancarsi al DVR, valutando i rischi interferenti tra le lavorazioni svolte da tutte le imprese che possono essere presenti contemporaneamente durante l'esecuzione dei lavori affidati a società esterne. Tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

2. CRITERI OPERATIVI DI VALUTAZIONE

2.1. Metodo di Valutazione

La fase di valutazione e controllo dei rischi prevede la definizione della probabilità del verificarsi di un evento dannoso e della gravità delle sue conseguenze, utilizzando l'approccio semi-qualitativo per la valutazione dei rischi.

La metodologia seguita è quella proposta dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., dalle "Linee di Indirizzo per la redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza" del Decreto della Regione Lombardia n° 14521 del 29/12/2009, dalle "Linee Guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi" per le Pubbliche Amministrazioni della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome (Itaca del 20/03/1998) e dalle FAQ – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Comune di Lanusei	DUVRI	
Data: 31/12/2018	Redatto dal Datore di Lavoro ai sensi del D.Lgs 81/08 (come modificato dal D.Lgs 106/09)	Pag. 4

L'approccio semi-qualitativo è fondato sulla strutturazione di scale semi-qualitative della probabilità (P) e della gravità (G).

La scala della probabilità (P) è legata, ovviamente, alla probabilità del manifestarsi dell'evento e cioè ai dati statistici disponibili relativi all'azienda stessa o, ancora, allo specifico settore industriale, ma anche alla competenza professionale del valutatore.

VALORE DI PROBABILITA'	DEFINIZIONE	INTERPRETAZIONE DELLA DEFINIZIONE
1	Improbabile	-Il suo verificarsi richiederebbe la concomitanza di più eventi poco probabili
		-Non si sono mai verificati fatti analoghi
		-Il suo verificarsi susciterebbe incredulità
2	Poco probabile	-Il suo verificarsi richiederebbe circostanze non comuni e di poca probabilità
		-Si sono verificati pochi fatti analoghi
		-Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa
3	Probabile	-Si sono verificati altri fatti analoghi
		-Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa
4	Molto probabile	-Si sono verificati altri fatti analoghi
		-Il suo verificarsi è praticamente dato per scontato

Tabella 1. Probabilità

Analogamente, la scala della gravità (G) è legata alle conseguenze dell'evento che ne possono derivare:

VALORE DI DANNO	DEFINIZIONE	INTERPRETAZIONE DELLA DEFINIZIONE
1	Lieve	-Danno lieve
2	Medio	-Incidente che non provoca ferite e/o malattie
		-Ferite/malattie di modesta entità (abrasioni, piccoli tagli)
3	Grave	-Ferite/malattie gravi (fratture, amputazioni, debilitazioni gravi, ipoacusie)
4	Molto grave	-Incidente/malattia mortale
		-Incidente mortale multiplo

Tabella 2. Gravità del danno

Attribuendo ad ogni rischio una probabilità ed una gravità è stata costruita una matrice di rischio dove, in ordinata è riportata la gravità del danno (G) ed in ascissa la probabilità (P) del verificarsi dell'evento.

La matrice costruita (vedi Tabella seguente), infine, rappresenta la scala delle priorità delle misure di prevenzione e protezione dai rischi che devono essere adottate per eliminare o ridurre e controllare i rischi per ciascuna delle mansioni espletate dal personale dell'azienda.

Comune di Lanusei	DUVRI	
Data: 31/12/2018	Redatto dal Datore di Lavoro ai sensi del D.Lgs 81/08 (come modificato dal D.Lgs 106/09)	Pag. 5

4	4	8	12	16
3	3	6	9	12
2	2	4	6	8
1	1	2	3	4
P (probabilità) D (danno)	1	2	3	4

Tabella 3. Matrice di valutazione dei rischi

La matrice di rischio costruita può essere divisa in quattro aree corrispondenti ad un:

R > 8	Rischio Alto	Adozione di misure preventive e/o protettive con predisposizione di procedure operative, addestramento, formazione e monitoraggio con frequenza elevata; Azioni correttive da programmare con urgenza (immediatamente)
4 ≤ R ≤ 8	Rischio Medio	Adozione di misure preventive e/o protettive con predisposizione di procedure operative, formazione, informazione e monitoraggio con frequenza media; Azioni correttive da programmare nel breve/medio termine (6 mesi – 1 anno)
2 ≤ R ≤ 3	Rischio Basso	Adozione di misure preventive e/o protettive, formazione, informazione e monitoraggio ordinario; Azioni correttive da programmare (1-5 anni)
R = 1	Rischio Irrilevante	Non sono individuate misure preventive e/o protettive. Solo attività di informazione. Non soggetto a monitoraggio ordinario Azioni correttive da valutare in fase di seconda programmazione

Tabella 4. Attribuzione del livello di rischio

"L'obiettivo della valutazione dei rischi consiste nel consentire al Datore di Lavoro di prendere i provvedimenti che sono effettivamente necessari per la salvaguardia della sicurezza e la salute dei lavoratori".

La riduzione del rischio può avvenire mediante misure atte a ridurre la probabilità del verificarsi di un determinato danno atteso (adozione di misure di prevenzione) e/o di mitigazione delle eventuali conseguenze (adozione di misure di protezione, atte a diminuire l'entità del danno).

La decisione dell'intervento, che sia dell'uno o dell'altro tipo, necessita di stabilire prima quale sia il livello di rischio accettabile R_a , in base al quale verranno giudicate bisognose di intervento in via prioritaria tutte quelle situazioni che presentano un livello di rischio R tale che:

Comune di Lanusei	DUVRI	
Data: 31/12/2018	Redatto dal Datore di Lavoro ai sensi del D.Lgs 81/08 (come modificato dal D.Lgs 106/09)	Pag. 6

$$R > R_a$$

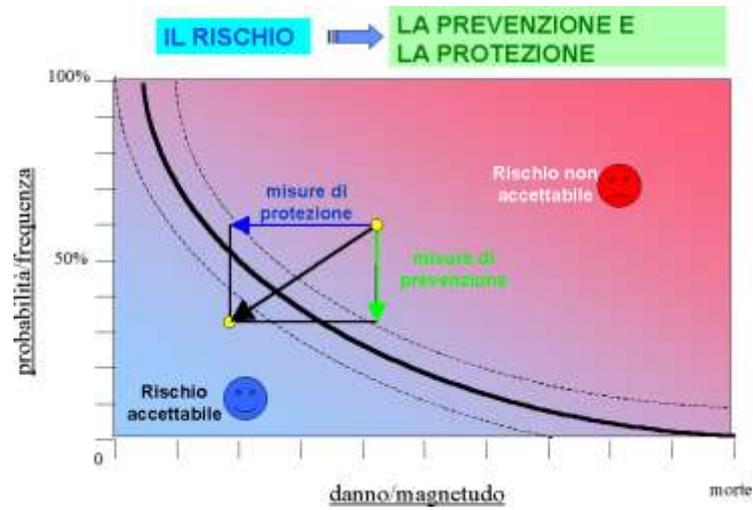


Figura 1. Schema esplicativo della metodologia di riduzione del rischio da non accettabile ad accettabile.

Comune di Lanusei	DUVRI	Ed. 01 Rev. 00
Data: 31/12/2018	Redatto dal Datore di Lavoro ai sensi del D.Lgs 81/08 (come modificato dal D.Lgs 106/09)	Pag. 7

3. INFORMAZIONI SULL'APPALTO

3.1. Descrizione del contratto di appalto

Il **Comune di Lanusei** intende avviare una procedura per la stipula di un contratto di appalto per l'affidamento di servizi di varia natura da espletarsi presso il Cine Teatro Teatro, sito in Viale Don Bosco n. 3 a Lanusei (Nu). In particolare i servizi sono individuati nel Capitolato d'oneri che per la parte d'interesse, si intende qui allegato per far parte integrante e sostanziale del presente documento.

I rischi interferenziali di seguito valutati derivano dalla potenziale contemporanea presenza di personale del gestore e di personale di altri soggetti organizzatori di attività, od anche del Comune, impegnato in attività di supporto, in particolare in occasione di eventi e manifestazioni teatrali.

Comune di Lanusei	DUVRI	Ed. 01 Rev. 00
Data: 31/12/2018	Redatto dal Datore di Lavoro ai sensi del D.Lgs 81/08 (come modificato dal D.Lgs 106/09)	Pag. 7

3.2. Anagrafica committente

Ragione sociale:	COMUNE DI LANUSEI
Datore di Lavoro	Davide Burchi Paolo Nieddu
Responsabile Unico di Procedimento	Vedasi procedimento di appalto
Indirizzo:	Via Roma n. 98 08045 LANUSEI
RSPP:	IGEAM S.r.l. - ROMA
RLS:	

3.3. Anagrafica appaltatori

Ragione sociale:	DA COMPILARE A SEGUITO GARA
Indirizzo:	DA COMPILARE A SEGUITO GARA
Attività appaltata:	DA COMPILARE A SEGUITO GARA

Comune di Lanusei	DUVRI	Ed. 01 Rev. 00
Data: 31/01/2018	Redatto dal Datore di Lavoro ai sensi del D.Lgs 81/08 (come modificato dal D.Lgs 106/09)	Pag. 9

3.4. Personale impiegato nel contratto di appalto

Gli appaltatori forniranno e manterranno aggiornato mediante comunicazione scritta l'elenco dei lavoratori che opereranno presso il committente.

3.5. Attività da svolgere

Si rimanda, per specifiche di dettaglio, ai capitolati relativi agli specifici appalti.

3.6. Identificazione area oggetto dell'appalto



Le attività saranno svolte all'interno e nelle aree esterne di pertinenza del CineTeatro Tonio Dei

Gli appaltatori avranno accesso a tutti i locali interni e alle loro pertinenze esterne per il tempo necessario allo svolgimento delle mansioni e durante gli orari concordati.

3.7. Tempi di svolgimento dell'appalto

I servizi oggetto di appalto avranno una durata variabile, nell'arco dei nove anni di affidamento, ed in genere verteranno su attività non continuative ma legate al calendario eventi presso la struttura; in alcuni casi (es. manutenzioni impianti) si tratterà di attività con cadenza periodica legate ai programmi di manutenzione.

Eventuali modifiche alle condizioni di lavoro sopra esposte e l'introduzione di eventuali nuovi rischi non presi in considerazione nel presente documento, dovranno essere preventivamente valutate da entrambe le parti e saranno oggetto di integrazione del presente documento. Qualsiasi attività straordinaria dovrà essere concordata e coordinata prima tra il Committente e l'Appaltatore in modo da poter mettere in sicurezza l'area e avvisare gli eventuali utenti che potrebbero essere presenti.

Comune di Lanusei	DUVRI	
Data: 31/12/2018	Redatto dal Datore di Lavoro ai sensi del D.Lgs 81/08 (come modificato dal D.Lgs 106/09)	Pag. 10

3.8. Cronoprogramma delle attività interferenti

In considerazione della diversa natura delle attività appaltate presso la struttura, non è possibile definire un cronoprogramma dettagliato, pertanto si ritiene opportuna la convocazione di specifiche riunioni di coordinamento, promosse dal Committente, per la definizione puntuale delle sovrapposizioni temporali delle diverse attività e la definizione delle misure di prevenzione necessarie di volta in volta per la prevenzione dei rischi interferenziali.. In generale, si sostiene che le interferenze sono previste in occasione di eventi e nelle giornate immediatamente precedenti o successive agli stessi.

Si segnala che, all'interno dei locali, potrà esservi la presenza anche di pubblico o di ulteriori appaltatori o terzi al momento non prevedibili, pertanto le misure di prevenzione specifiche definite in sede di coordinamento dovranno tenerne conto.

3.9. Modalità d'accesso

Gli accessi consentiti agli appaltatori saranno quelli principali o secondari o di servizio presenti presso la struttura.

Comune di Lanusei	DUVRI	
Data: 31/12/2018	Redatto dal Datore di Lavoro ai sensi del D.Lgs 81/08 (come modificato dal D.Lgs 106/09)	Pag. 10

4. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

La valutazione dei rischi interferenti viene di seguito descritta, con l'ausilio di tabelle, suddividendo i rischi dell'ambiente di lavoro già presenti da quelli introdotti dai concessionari durante lo svolgimento delle mansioni di competenza. La caratterizzazione avviene per area e tipo di lavorazione.

Per ciascuna sede oggetto delle attività delle ditte operatrici, vengono identificati e valutati i rischi interferenti propri del luogo di lavoro. In seguito, per ciascuna delle attività svolte dalle ditte, sono identificati e valutati i rischi che ciascuna attività può introdurre presso i locali del Committente.

Scheda luogo di lavoro	TEATRO			
IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI PROPRI DEL LUOGO DI LAVORO				
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	Luogo aperto al pubblico con posti a sedere per manifestazioni cinematografiche e teatrali			
ATTREZZATURE PRESENTI	Impianti elettrici, termici, di sollevamento; strutture fisse e mobili; attrezzature			
MATERIALI E SOSTANZE IMPIEGATE	Nessuna sostanza chimica di rilevante rischio per salute o sicurezza			
	RISCHIO INTERFERENTE	PROBABILITÀ A'	GRAVITÀ'	VALUTAZIONE
CONDIZIONI NORMALI	Scivolamento, inciampo, urto, cadute a livello	2	2	Medio
	Elettrico, Elettrocuzione, contatti accidentali	1	3	Basso
	Caduta dall'alto	1	3	Basso
	Mezzi di trasporto, investimento presso aree pertinenziali e zone di carico/scarico	1	3	Basso
	Caduta di oggetti dall'alto	1	3	Basso
	Presenza sostanze e materiali pericolosi (rischio chimico)	1	1	Irrelevante
CONDIZIONI DI EMERGENZA	Difficoltà di esodo	2	2	Medio
MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE	Verificare e regolare gli accessi; in occasione della riunione di coordinamento verrà effettuato un sopralluogo dettagliato dei luoghi soggetti a rischi interferenti non tollerabili al fine di adottare le migliori misure di protezione e prevenzione.			
DPI NECESSARI	Gli appaltatori dovranno munirsi dei DPI specifici definiti dalla propria valutazione dei rischi in relazione all'attività svolta. In particolare le attività di manutenzione ed allestimento dovranno prevedere DPI specifici per il rischio caduta dall'alto e caduta materiali dall'alto.			
INTERVENTI A CARICO DEL COMMITTENTE	Vigilare sulle corrette modalità di lavoro e sul rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro, informare i preposti sui rischi d'interferenza.			
MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE	<ul style="list-style-type: none"> Da definirsi specificamente in occasione delle riunioni preliminari di coordinamento 			

Comune di Lanusei	DUVRI	
Data: 31/12/2018	Redatto dal Datore di Lavoro ai sensi del D.Lgs 81/08 (come modificato dal D.Lgs 106/09)	Pag. 10

Scheda luogo di lavoro	TEATRO			
IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI DEL LUOGO DI LAVORO INTRODOTTI DAL GESTORE				
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA	Vedasi Cap. 3.1			
ATTREZZATURE UTILIZZATE	Attrezzature e prodotti per la pulizia; utensili elettrici o manuali; mezzi di trasporto per il carico/scarico dei materiali			
MATERIALI E SOSTANZE IMPIEGATE	Prodotti per pulizie			
	RISCHIO INTERFERENTE	PROBABILITÀ A'	GRAVITÀ'	VALUTAZIONE
CONDIZIONI NORMALI	Scivolamento, inciampo, urto, cadute a livello	2	2	Medio
	Elettrico, Elettrocuzione, contatti accidentali	2	3	Medio
	Caduta di oggetti dall'alto	2	2	Medio
	Mezzi di trasporto, investimento presso aree pertinenziali e zone di carico/scarico	2	2	Medio
	Presenza sostanze e materiali pericolosi (rischio chimico)	1	2	Basso
	Rumore	1	2	Basso
CONDIZIONI DI EMERGENZA	Difficoltà di esodo	2	2	Medio
MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE	Da definirsi specificamente in occasione delle riunioni preliminari di coordinamento; in generale: <ul style="list-style-type: none"> • Per quanto possibile sfalsare temporalmente le attività interferenti • Delimitare, compartimentare, segnalare le aree di lavoro durante gli allestimenti • Mantenere libere e fruibili le vie di transito ed accessi • Utilizzare attrezzature conformi ed in regolare stato di manutenzione • Le attività con potenziale rischio elettrico dovranno essere svolte da personale debitamente qualificato e formato 			
DPI NECESSARI	Gli appaltatori dovranno munirsi dei DPI specifici definiti dalla propria valutazione dei rischi in relazione all'attività svolta. In particolare le attività di manutenzione ed allestimento dovranno prevedere DPI specifici per il rischio caduta dall'alto e caduta materiali dall'alto.			
INTERVENTI A CARICO DELL'APPALTATORE	Vigilare sulle corrette modalità di lavoro e sul rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro, informare i preposti sui rischi d'interferenza.			

Comune di Lanusei	DUVRI	
Data: 31/12/2018	Redatto dal Datore di Lavoro ai sensi del D.Lgs 81/08 (come modificato dal D.Lgs 106/09)	Pag. 13

Eventuali modifiche alle condizioni di lavoro sopra esposte e l'introduzione di eventuali nuovi rischi non presi in considerazione nel presente documento, dovranno essere preventivamente valutate da entrambe le parti.

4.1. Apprestamenti di sicurezza ed igiene

Servizi igienici: sono messi a disposizione i servizi igienici presenti presso la struttura

Deposito materiali ed attrezzature: il Committente mette a disposizione del gestore appositi locali e zone ove depositare i prodotti e le macchine/attrezzature necessarie per l'espletamento delle attività

4.2. Procedure di emergenza e presidi antincendio

Emergenze: il gestore prenderà visione del piano e delle planimetrie di emergenza, nonché delle relative procedure da adottare per l'evacuazione dei locali e ne renderà edotti i propri dipendenti, con particolare riferimento alle vie di esodo, uscite di emergenza ed ai nominativi degli addetti al primo soccorso ed antincendio presenti presso il luogo di lavoro. In caso di emergenza è vietato l'utilizzo dell'ascensore.

Cassetta di Primo Soccorso: il gestore dovrà provvedere a dotare i propri dipendenti di una cassetta di emergenza trasportabile che sarà messa loro a disposizione e trasportata sul luogo di lavoro.

Presidi antincendio: il gestore prenderà visione dei presidi antincendio presenti.

Addetti primo soccorso ed Antincendio: il gestore si adopererà affinché fra i propri dipendenti che opereranno presso l'area del Committente vi sia sempre almeno un addetto al primo soccorso ed un addetto antincendio regolarmente nominato e formato o comunque si coordinerà con gli addetti del Committente.

Sistemi di comunicazione: anche se gli operatori non svolgeranno attività in regime di lavoro isolato, il gestore si adopererà affinché i propri dipendenti siano dotati di sistemi di comunicazione quali telefoni cellulari o altro sistema idoneo a garantire le comunicazioni in caso di emergenza.

In caso di infortunio/emergenza, il gestore dovrà comunicare immediatamente al coordinatore delle emergenze del committente l'accaduto, e dovrà seguire le sue indicazioni.

5. COSTI DELLA SICUREZZA

Sono quantificabili come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuati. Da tali costi sono esclusi i costi della sicurezza propri dell'attività della società esterna che sono valutati dalla stessa. Per quanto riguarda l'importo degli oneri per la sicurezza si faccia riferimento al contratto di appalto.

Comune di Lanusei	DUVRI	
Data: 31/12/2018	Redatto dal Datore di Lavoro ai sensi del D.Lgs 81/08 (come modificato dal D.Lgs 106/09)	Pag. 13

6. CONCLUSIONI

Il presente documento è stato realizzato, previa analisi degli ambienti di lavoro, delle macchine e delle attrezzature utilizzate, dei materiali stoccati, dei prodotti chimici e di quanto inerente ai luoghi di lavoro del committente ed all'attività dell'appaltatore.

L'obiettivo è di definire ed adottare una metodologia sistematica di individuazione e valutazione dei rischi interferenti negli appalti, condizione necessaria per adottare misure di coordinamento e cooperazione finalizzate ad eliminare le interferenze nei lavori promiscui.

I dati e le informazioni inserite si basano su sopralluoghi negli ambienti di lavoro e sulle informazioni trasmesse dai datori di lavoro della ditta committente e degli appaltatori, che se ne assumono la completa responsabilità e si impegnano a comunicare per iscritto ogni variazione della situazione in essere.

L'appaltatore si impegna, a norma del D.Lgs. 81/08 al coinvolgimento del RLS.

Resta a carico del Committente provvedere ad un'eventuale incontro di coordinamento ed eventuali modifiche ed integrazioni al presente documento.

Lanusei, / / _____

Firma per la committenza

Firma per l'appaltatore

Comune di Lanusei	DUVRI	
Data: 31/12/2018	Redatto dal Datore di Lavoro ai sensi del D.Lgs 81/08 (come modificato dal D.Lgs 106/09)	Pag. 15

7. MISURE GENERALI DI TUTELA

Durante le attività lavorative, verranno osservate le misure generali di tutela di cui all'articolo 26 del decreto legislativo n. 81 del 2008, e si cureranno, ciascuno per la parte di competenza, in particolare:

- il mantenimento dell'azienda in condizioni ordinate e di soddisfacente salubrit ;
- la scelta dell'ubicazione di posti di lavoro tenendo conto delle condizioni di accesso a tali posti, definendo vie o zone di spostamento o di circolazione;
- le condizioni di movimentazione dei vari materiali;
- la manutenzione, il controllo prima dell'entrata in servizio e il controllo periodico degli impianti e dei dispositivi al fine di eliminare i difetti che possono pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori;
- la delimitazione e l'allestimento delle zone di stoccaggio e di deposito dei vari materiali, in particolare quando si tratta di materie e di sostanze pericolose;
- l'adeguamento, in funzione dell'evoluzione dell'azienda, della durata effettiva da attribuire ai vari tipi di lavoro o fasi di lavoro;
- la cooperazione tra datori di lavoro e lavoratori autonomi;
- le interazioni con le attivit  che avvengono sul luogo, all'interno o in prossimit  dell'azienda.

PROCEDURE D'EMERGENZA ED ADDETTI

COMPITI E PROCEDURE GENERALI

In azienda saranno sempre presenti gli addetti al pronto soccorso, alla prevenzione incendi ed alla evacuazione.

In azienda verr  esposta una tabella ben visibile riportante almeno i seguenti numeri telefonici:

- Vigili del Fuoco
- Pronto soccorso
- Carabinieri
- Polizia

In situazione di emergenza (incendio, infortunio, calamit ) il lavoratore dovr  chiamare l'addetto all'emergenza che si attiver  secondo le indicazioni che gli sono state riportate. Solo in assenza dell'addetto all'emergenza, il lavoratore potr  attivare la procedura di emergenza.

Comune di Lanusei	DUVRI	
Data: 31/12/2018	Redatto dal Datore di Lavoro ai sensi del D.Lgs 81/08 (come modificato dal D.Lgs 106/09)	Pag. 15

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.)

Per ogni mansione dovranno essere utilizzati i DPI eventualmente indicati, che dovranno essere marcati "CE", al fine di ridurre i rischi di danni diretti alla salute dei lavoratori derivanti dalle attività effettuate in azienda e durante l'uso di macchine e apparecchiature; in particolare i rischi sono legati a:

- le aree di lavoro e transito;
- l'ambiente di lavoro (atmosfera, luce, temperatura, ecc.);
- le superfici dei materiali utilizzati e/o movimentati;
- l'utilizzo dei mezzi di lavoro manuali;
- l'utilizzo delle macchine e delle apparecchiature;
- lo svolgimento delle attività lavorative;
- le lavorazioni effettuate in quota;
- l'errata manutenzione delle macchine e delle apparecchiature;
- la mancata protezione (fissa o mobile) dei mezzi e dei macchinari;
- l'uso di sostanze tossiche e nocive;
- l'elettrocuzione ed abrasioni varie.



Nel processo di analisi, scelta ed acquisto dei DPI da utilizzare in azienda sarà verificata l'adeguatezza alle fasi lavorative a cui sono destinati, il grado di protezione, le possibili interferenze con le fasi lavorative e la coesistenza di rischi simultanei.

I DPI sono personali e quindi dovranno essere adatti alle caratteristiche anatomiche dei lavoratori che li utilizzeranno. Dopo l'acquisto dei dispositivi, i lavoratori saranno adeguatamente informati e formati circa la necessità e le procedure per il corretto uso dei DPI.

Si effettueranno verifiche relative all'uso corretto dei DPI da parte del personale interessato, rilevando eventuali problemi nell'utilizzazione: non saranno ammesse eccezioni laddove l'utilizzo sia stato definito come obbligatorio. Sarà assicurata l'efficienza e l'igiene dei DPI mediante adeguata manutenzione, riparazione o sostituzione; inoltre, saranno predisposti luoghi adeguati per la conservazione ordinata, igienica e sicura dei DPI.

In caso di esecuzione di saldature, gli addetti devono essere obbligatoriamente dotati degli schermi facciali e delle protezioni del corpo onde evitare il contatto con le scintille o il danneggiamento della retina dell'occhio.

Comune di Lanusei	DUVRI	
Data: 31/12/2018	Redatto dal Datore di Lavoro ai sensi del D.Lgs 81/08 (come modificato dal D.Lgs 106/09)	Pag. 15

8. PROCEDURE GENERALI DI SICUREZZA

Di seguito vengono riportate le misure di prevenzione generali nei confronti dei rischi specifici individuati nell'azienda oggetto del presente Documento di Valutazione, e riportati in dettaglio nelle Sezioni precedenti. Oltre alle indicazioni di ordine generale riportate occorrerà attenersi alle istruzioni operative delle singole attività lavorative ed ai manuali e schede relativi all'utilizzo di attrezzature, sostanze pericolose ed opere provvisorie.

SCIVOLAMENTI E CADUTE A LIVELLO



Situazioni di pericolo: Presenza di materiali vari, cavi elettrici. Presenza di pavimenti scivolosi o irregolari. Perdita di equilibrio durante la movimentazione dei carichi, anche per la irregolarità dei percorsi.

I percorsi per la movimentazione dei carichi ed il dislocamento dei depositi dovranno essere scelti in modo da evitare quanto più possibile le interferenze con zone in cui si trovano persone.

Utilizzare detersivi/sostanze che non lasciano patine scivolose/schiumose sui pavimenti.

Dotare i gradini delle scale di idonee strisce antiscivolo.

I percorsi pedonali interni dovranno sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, macerie o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori. Per ogni postazione di lavoro occorrerà individuare la via di fuga più vicina.

Si dovrà altresì provvedere per il sicuro accesso ai posti di lavoro situati in piano, in elevazione o in profondità.

Le vie d'accesso e quelle corrispondenti ai percorsi interni dovranno essere illuminate ed adeguatamente segnalate secondo le necessità diurne e notturne.

Dovrà altresì provvedersi per il sicuro accesso ai posti di lavoro in piano, in elevazione e in profondità. Le vie d'accesso e quelle corrispondenti ai percorsi interni dovranno essere illuminate secondo le necessità diurne e notturne.

ELETTROCUZIONE



Situazioni di pericolo : Ogni volta che si lavora con attrezzature funzionanti ad energia elettrica o si transita in prossimità di lavoratori che ne fanno uso.



L'impianto elettrico deve essere realizzato a regola d'arte; vale a dire secondo le norme CEI (Comitato Elettrotecnico Italiano). Per non pregiudicare le sue caratteristiche di sicurezza anche le apparecchiature devono essere "a norma" (marchio IMQ o equivalente).

Un livello di sicurezza assoluto non è raggiungibile. E' possibile invece raggiungere un livello di sicurezza accettabile mediante:

Comune di Lanusei	DUVRI	
Data: 31/12/2018	Redatto dal Datore di Lavoro ai sensi del D.Lgs 81/08 (come modificato dal D.Lgs 106/09)	Pag. 15

- un'accurata realizzazione dell'impianto seguita da scrupolose verifiche;
- l'impiego di apparecchiature elettriche di qualità garantita;
- la manutenzione e le verifiche periodiche eseguite da personale specializzato.

Utilizzare materiale elettrico (cavi, prese) solo dopo attenta verifica di personale esperto (elettricista).

Verificare sempre, prima dell'utilizzo di attrezzature elettriche, i cavi di alimentazione per accertare la assenza di usure ed eventuali abrasioni.

Non manomettere il polo di terra.

Usare spine di sicurezza omologate CEI.

Usare attrezzature con doppio isolamento.

Controllare i punti di appoggio delle scale metalliche.

Evitare di lavorare in ambienti molto umidi o bagnati o con parti del corpo umide.



RACCOMANDAZIONI

Non togliere la spina dalla presa tirando il filo. Si potrebbe rompere il cavo o l'involucro della spina rendendo accessibili le parti in tensione.

Se la spina non esce, evitare di tirare con forza eccessiva, perché si potrebbe strappare la presa dal muro.

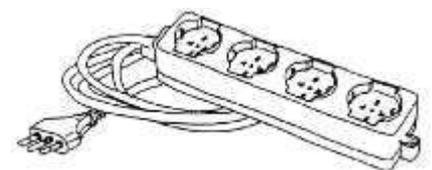


Quando una spina si rompe occorre farla sostituire con una nuova marchiata IMQ (Istituto italiano del Marchio di Qualità). Non tentare di ripararla con nastro isolante o con l'adesivo. E' un rischio inutile!

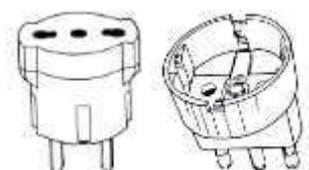
Non attaccare più di un apparecchio elettrico a una sola presa. In questo modo si evita che la presa si surriscaldi con pericolo di corto circuito e incendio.



Se indispensabili, e previa autorizzazione del responsabile della sicurezza, usare sempre adattatori e prolunghie idonei a sopportare la corrente assorbita dagli apparecchi utilizzatori. Su tutte le prese e le ciabatte è riportata l'indicazione della corrente, in Ampere (A), o della potenza massima, in Watt (W).

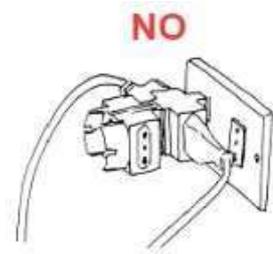


Spine di tipo tedesco (Schuko) possono essere inserite in prese di tipo italiano solo tramite un adattatore che trasferisce il collegamento di terra effettuato mediante le lamine laterali ad uno spinotto centrale. E' assolutamente vietato l'inserimento a forza delle spine Schuko nelle prese di tipo italiano. Infatti, in tale caso dal collegamento verrebbe esclusa la messa a terra.



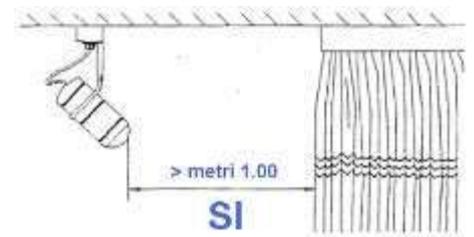
Comune di Lanusei	DUVRI	
Data: 31/12/2018	Redatto dal Datore di Lavoro ai sensi del D.Lgs 81/08 (come modificato dal D.Lgs 106/09)	Pag. 19

Situazioni che vedono installati più adattatori multipli, uno sull'altro, vanno eliminate.



Segnalare immediatamente eventuali condizioni di pericolo di cui si viene a conoscenza, adoperandosi direttamente nel caso di urgenza ad eliminare o ridurre l'anomalia o il pericolo, notificando l'accaduto al Dirigente e al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza. (ad esempio se vi sono segni di cedimento o rottura, sia da usura che da sfregamento, nei cavi o nelle prese e spine degli apparecchi utilizzatori, nelle prese a muro non adeguatamente fissate alla scatola, ecc.).

Allontanare le tende o altro materiale combustibile dai faretto e dalle lampade.



Le spine di alimentazione degli apparecchi con potenza superiore a 1 kW devono essere estratte dalla presa solo dopo aver aperto l'interruttore dell'apparecchio o quello a monte della presa.



Non effettuare nessuna operazione su apparecchiature elettriche quando si hanno le mani bagnate o umide.

E' vietato alle persone non autorizzate effettuare qualsiasi intervento sulle apparecchiature e sugli impianti elettrici. E' inoltre vietata l'installazione di apparecchi e/o materiali elettrici privati.

Il dipendente è responsabile degli eventuali danni a cose e/o persone dovuti all'eventuale installazione ed utilizzo di apparecchi elettrici di sua proprietà.

GETTI E SCHIZZI



Situazioni di pericolo: Nei lavori a freddo e a caldo, eseguiti a mano o con apparecchi, con materiali, sostanze e prodotti che danno luogo a getti e schizzi dannosi per la salute.

In presenza di tali sostanze, devono essere adottati provvedimenti atti ad impedirne la propagazione nell'ambiente di lavoro, circoscrivendo la zona di intervento.

Gli addetti devono indossare adeguati indumenti di lavoro e utilizzare i DPI necessari.

Comune di Lanusei	DUVRI	
Data: 31/12/2018	Redatto dal Datore di Lavoro ai sensi del D.Lgs 81/08 (come modificato dal D.Lgs 106/09)	Pag. 19

I lavori eseguiti sia dalle imprese, sia dai lavoratori autonomi, dovranno essere svolti con modalità da evitare rischi per tutte le maestranze presenti in stabilimento; pertanto il RSPP invita a dar seguito alle azioni di coordinamento descritte sia nel DUVRI, sia nel presente documento che risulta parte integrativa.

Con firma riportata in calce, ciascuno degli intervenuti alla riunione presso l'edificio attesta:

- di aver preso atto delle dettagliate informazioni ricevute sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui la Ditta appaltatrice è chiamata ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottarsi in relazione alle attività presso lo stabilimento;
- l'avvenuto coordinamento delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'edificio;
- che rimane a carico di ogni Ditta la valutazione e l'adozione di idonee misure di prevenzione inerenti i rischi propri dell'attività, la formazione dei lavoratori ed il rispetto delle norme di sicurezza da parte degli stessi, l'impiego di attrezzature e macchinari a norma nonché l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale conformi alle normative vigenti.

In corso d'opera, se dovessero venire a modificare le condizioni sovraesposte, sarà cura di ciascuna Ditta e/o lavoratore autonomo contattare il Responsabile interno dell'azienda e metterlo al corrente delle nuove problematiche. Il presente verbale viene redatto tenendo conto di quanto è stato possibile accertare durante la visita presso l'edificio.

Firme

LA COMMITTENZA L'RSPP L'RLS IL GESTORE/1
